

GRAN CONSIGLIO Il polo accademico si arricchisce ulteriormente

Conservatorio e Dimitri promossi dentro la SUPSI

Malgrado le polemiche che l'hanno seguita fino in Parlamento, la Scuola universitaria di musica è passata a pieni voti. Larga maggioranza di consensi anche per il Teatro di Verscio.

Scuola teatro Dimitri e Conservatorio entrano a far parte della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. La loro affiliazione definitiva è stata decisa ieri pomeriggio dal Gran Consiglio: per il Conservatorio a... pieni voti, cioè all'unanimità dei 66 deputati presenti in quel momento: per la Scuola teatro Dimitri a larga maggioranza (62 favorevoli e 7 contrari fra le fila leghista e ppd). Benché le due decisioni siano state prese separatamente, il dibattito su un'affiliazione e l'altra è stato speculare, con molte interconnessioni. I pregi della Scuola di Dimitri sono stati sottolineati da **Giorgio Pellanda** per il PLRT e da **Consuelo Allidi-Cavalleri** per il PPD, pur evidenziando quest'ultima le riserve di alcuni colleghi di gruppo per presunte debolezze della scuola sul piano scientifico, ciò che richiederebbe l'investimento di importanti risorse. Nulla osta all'operazione è venuto dall'UDC attraverso **Eros Mellini**. Tutti, ma in particolare **Giorgio Salvadè**, intervenuto per portare l'adesione della maggioranza della Lega, hanno evidenziato il ruolo essenziale di Dimitri. «Grazie a lui per non aver tenuto solo per sé il suo estro artistico» ha affermato Salvadè, pur annunciando le riserve di altri colleghi di gruppo, in particolare per la mancanza di regole precise di ammissione alla scuola. Fra costoro **Lorenzo Quadri** ha espresso perplessità per il fatto che la SUPSI, già sovraccarica di corsi, adesso si occupi anche di formare «ingegneri in pagliacceria», conferendo il suo diploma pure a chi non avrebbe seguito «curricoli seri». Ad arringare il Parlamento in favore della Scuola Dimitri sono intervenuti per ultimi il direttore del DECS e il relatore della Commissione scolastica. Per **Gabriele Gendotti** l'affiliazione di questa scuola alla SUPSI si inserisce perfettamente nella politica universitaria ticinese e nel paesaggio accademico svizzero che si sta profilando, ciò che garantisce tra l'altro i relativi finanziamenti federali. «È un atto politico che completa la decisione



Il Gran Consiglio ha promosso il Conservatorio a... pieni voti, cioè all'unanimità.

del 1996 di creare la SUPSI» ha affermato il consigliere di Stato, aggiungendo che tutte e sette le SUP svizzere stanno assumendo un profilo marcatamente interdisciplinare. Quindi ha invitato a superare le resistenze giunte fino in Gran Consiglio nella consapevolezza che di questo passo «noi ticinesi ci facciamo molto male,

diminuendo di credibilità agli occhi nostri e di chi ci guarda dall'esterno». Dal canto suo il relatore della Scolastica **Francesco Cavalli** (ps) ha voluto affrontare la questione finanziaria. Benché questa scuola almeno per alcuni anni ancora dovrà mantenere un difficile equilibrio, non v'è dubbio che vi riuscirà viste le sue comprovate ca-

pacità... funamboliche. L'affiliazione del Conservatorio ha poi incontrato il convinto sostegno del PLRT (**Felice Dafond** l'ha presentato come «un prodotto di alta qualità a metà prezzo») e della Lega. Ancora **Giorgio Salvadè** ha palesato grande apprezzamento per il suo fondatore **Armin Brenner**, definendo pretestuose le critiche che hanno accompagnato questa istituzione fino alla soglia della SUPSI: «Anziché al passato, si guardi alla pagella che ora il candidato presenta». E di nuovo **Eros Mellini** è intervenuto per portare il sostegno dell'UDC, aggiungendo che col passaggio alla SUPSI i controlli sulla gestione saranno ancora maggiori. I socialisti (**Graziano Pestoni** per il gruppo, **Chiara Orelli** a titolo personale) hanno infine sciolto le loro riserve, pur mantenendo qua e là qualche interrogativo. Problemi di gestione ce ne sono stati e problemi di finanziamento ce ne sono tuttora, ma si sta trovando una soluzione con Berna, ha sottolineato il direttore del DECS, mettendo tuttavia l'accento sulla qualità dell'istituzione formativa. Una realtà emergente nel contesto nazionale, ma ancora troppo poco conosciuta da noi, ha concluso il relatore **Claudio Bordogna** (plrt), lasciando intravedere possibili collaborazioni tra Conservatorio e scuole cantonali e comunali. (F.D.E.)

OGGI LE DECISIONI DEL CDS

Fiscogate, l'inchiesta è conclusa

I commissari per due mesi hanno analizzato il dossier "Monn" e la situazione venutasi a creare alla Divisione delle contribuzioni.



Erano stati prospettati due mesi per portare a termine l'inchiesta amministrativa in merito al cosiddetto "fiscogate" che ha investito la Divisione delle contribuzioni e due mesi sono stati. La Commissione d'inchiesta, infatti, ha concluso il proprio lavoro e ne ha riferito ieri al Governo. Il rapporto è stato consegnato ieri mattina. I commissari (gli ex giudici federali **Sergio Bianchi** ed **Emilio Catenazzi** e l'ex giudice d'appello **Alessandro Soldini**) hanno illustrato al Governo il contenuto della perizia e presentato le principali conclusioni. Il Consiglio di Stato, si legge in una nota stampa, ha preso atto di quanto comunicato e deciso, nell'intento di consentire a ogni suo membro un'approfondita conoscenza del documento, di dedicare la seduta di oggi per valutare e adottare le decisioni del caso. Al termine della seduta odierna è prevista una conferenza stampa. La consigliera di Stato **Marina Masoni**, costretta a letto per il noto infortunio, non parteciperà alla riunione. Ha comunque preso conoscenza del rapporto come tutti gli altri membri del Governo.

SANITÀ In attesa del consenso delle associazioni dei Comuni

Scuola, il servizio dentario ritorna in commissione

Le reazioni delle associazioni dei Comuni ticinesi (ACUTI e CoReTi) dei giorni scorsi al prospettato aumento di oneri e compiti per il finanziamento del Servizio dentario scolastico hanno convinto la maggioranza del Parlamento a rinviare in commissione il rapporto che accoglieva, con un controprogetto, l'iniziativa parlamentare generica presentata da **Raul Ghisletta** (ps). In sostanza il controprogetto redatto da **Giorgio Salvadè** (lega) stabilisce che l'ente pubblico si assuma esclusivamente i costi di prevenzione, mentre la cura ricadrebbe sulle famiglie con diritto, per i nuclei bisognosi, di accedere a sussidi comunali proporzionali al reddito. Come detto nei giorni scorsi le due associazioni dei Comuni (CoReTi e ACUTI) si sono distanziate da tale controprogetto chiedendo di aspettare i risultati del rap-

porto sulla revisione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni e lamentando un aggravio di oneri pari a circa 500 mila franchi l'anno. E proprio con questa motivazione la capogruppo popolare **Francesca Lepori Colombo** ne ha chiesto il rinvio in commissione in attesa del citato rapporto. Proposta a cui hanno aderito tutti i gruppi parlamentari tranne quello socialista. «Il rapporto – ha affermato la capogruppo socialista **Marina Carobbio** – porta anche la firma dei commissari del PPD. Ci si accorge ora che i Comuni non sono stati sentiti». Anche il relatore **Giorgio Salvadè** si è detto favorevole al rinvio. «La situazione attuale già chiama i Comuni a partecipare al finanziamento delle cure dentarie dei bambini in età scolastica. Il controprogetto propone una chiara suddivisione dei compiti e dei costi del servi-

zio dentario scolastico. I costi della prevenzione rimarranno a carico di Comuni e Cantone, mentre le cure saranno a carico delle famiglie con la possibilità, per quelle più bisognose, di ottenere un sussidio dal proprio Comune in base al reddito». «Non saranno qualche mese di ritardo a mettere in pericolo la salute dentaria dei ragazzi», ha concluso. I socialisti **Raul Ghisletta**, **Saverio Lurati** e **Graziano Pestoni** hanno invece affermato che «per l'asfalto i soldi si trovano, per la salute dei denti dei ragazzi no». **Renato Ricciardi** (ppd), pure favorevole al rinvio, ha affermato che l'obiettivo della Commissione dovrà essere quello di far entrare in vigore le nuove norme entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Con 49 voti favorevoli, 20 contrari e 2 astenuti il rapporto è stato rinviato in Commissione sanitaria. (GENE)

in breve dal Parlamento

MINORI E REATI PENALI Le pene verranno scontate in Svizzera francese

Con 61 voti favorevoli, un contrario e due astenuti, il Gran Consiglio ha accettato l'adesione parziale del Cantone Ticino al Concordato sull'esecuzione della detenzione penale dei minori nei Cantoni romandi (e parzialmente nel Cantone Ticino). «La soluzione del problema legato alla criminalità giovanile non può essere solo di tipo repressivo», ha affermato **Luigi Pedrazzini**, responsabile del Dipartimento delle istituzioni.

RESIDENTI ALL'ESTERO Fondi acquistabili in tutto il Cantone

Il Gran Consiglio, su proposta della Legislativa (relatore **Giovanni Jelmini**, ppd) ha accolto l'iniziativa di **Riccardo Calastri** (plrt) per rendere tutto il territorio cantonale "luogo turistico". Ciò permetterà ai residenti all'estero di acquistare beni immobili in tutto il Cantone, ad eccezione delle restrizioni tuttora previste per legge.

GIORNO DELLA MEMORIA Il Ticino l'ha celebrato ieri per la prima volta

Ricordare gli oppressi del passato per non crearne di nuovi in futuro

Il primo "Giorno della memoria" celebrato ieri in Ticino – cui il GdP ha dedicato proprio ieri una pagina – ha fatto perno soprattutto sulle scuole e dunque sulle nuove generazioni. Non è un caso, ma una scelta ben precisa, dal momento che la memoria, per garantirsi continuità, deve poggiare sempre su chi di volta in volta si apre alla vita e al mondo. Nelle scuole di tutto il Cantone si è dunque parlato delle vittime e dei popoli oppressi, discriminati o che hanno perso la vita in ragione del loro pensiero, della loro etnia, religione, razza, origine, del loro sesso o per altre discriminazioni inammissibili in uno Stato democratico moderno. Contemporaneamente alle iniziative intraprese dalle singole sedi scolastiche, a **Bellinzona** ha preso avvio la mostra preparata (sulla base di un progetto sostenuto dal delegato cantonale **Ermete Gauro** e approvato dalla Commissione cantonale per l'integrazione

degli stranieri e la lotta contro il razzismo – CISR), da allievi delle Scuole medie di **Breganzona** e **Tesserete** e del Liceo di **Savosa**, e allestita dagli allievi del quarto corso di grafica del Centro scolastico industrie artistiche di **Lugano**. Non è un caso nemmeno il fatto che la mostra abbia preso avvio proprio nell'atrio del Gran Consiglio, dove venne accolta l'iniziativa del deputato di **Generazione giovane** **Yasar Ravi** per istituire il questa giornata, poi fissata dal Consiglio di Stato al 21 marzo, in concomitanza con la Giornata internazionale di lotta al razzismo. Lui, **Yasar**, di origine araba, ha seguito con commozione questo omaggio al suo popolo martoriato e a tutti i popoli che hanno patito o patiscono la stessa sorte. «È certamente significativo che il Ticino si apra a questo genere di iniziative», commenta **Fulvio Pezzati**, presidente della CISR sottolineando che «la giornata della memoria legata a quella con-

tro il razzismo sta proprio a esprimere la volontà di ricordare per combattere ogni forma di discriminazione attuale e futura». Una giornata dunque della conoscenza, per evitare il più possibile che genocidi e altre forme di oppressione si ripetano, com'è purtroppo accaduto più volte dopo la convenzione internazionale del '48 seguita allo sterminio degli ebrei. «Occorre alimentare il rispetto del diverso nello spazio e nel tempo, perché tutti abbiano il diritto a una vita normale, non privilegiata» afferma **Mbacke Gadj**, responsabile della mostra insieme a **Valeria Boisco** che si dice «molto soddisfatta del risultato artistico ed espressivo raggiunto». In 22 pannelli gli allievi sintetizzano il messaggio che hanno recepito ed elaborato con i loro insegnanti. «Abbiamo cercato spunti che servano per la vita quotidiana» sottolinea **Alberto Gandola** della Scuola media di **Tesserete** che ha partecipato al progetto con due



In Parlamento la prima tappa dell'esposizione contro il razzismo

Un monito per tutti, specie per i giovani cui toccherà a loro volta tramandarlo, è espresso dalla mostra allestita da allievi alla Residenza governativa, a **Bellinzona**, e che proseguirà nelle scuole che ne avranno fatto richiesta.

scritte che dipinte con grande estro. La mostra proseguirà nelle sedi scolastiche di **Massagno**, **Breganzona**, **Tesserete**, **Savosa** e nelle altre sedi che ne hanno fatto o faranno richiesta. Per questa settimana rimarrà nella residenza governativa dove nel primo pomeriggio di ieri è stata inaugurata dal presidente del Gran Consiglio **Werner Carobbio**, alla presenza di numerosi deputati, consiglieri di Stato e di rappresentanti delle comunità estere in Ticino. **Carobbio** ha rilevato il contributo che questa giornata – sinora unica in Svizzera – può dare al ricordo di tragedie immani e quindi alla difesa di «valori fondamentali e condizioni imprescindibili del vivere civile». Complimentandosi con allievi e docenti per la mostra, ha rilevato che essa costituisce una «prova della sensibilità delle nuove generazioni» nella comprensione tra gli uomini e i popoli.

(F.D.E.)